

Codice A15000

D.D. 25 settembre 2019, n. 1303

**Avviso pubblico per la selezione di partner privati per la candidatura di un piano progettuale per la realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale vittime di grave sfruttamento e di tratta a valere sul Bando del Ministero dell'Interno – Autorita' responsabile FAMI – decreto 08154 del 16.07.2019.**

Visto il Regolamento UE n. 516/2014 di istituzione del Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014-2020 (FAMI) per le misure a sostegno della migrazione legale e per l'effettiva integrazione degli immigrati oltre che per interventi in materia di asilo;

visto il Decreto prot. n. 08154 del 16.07.2019 di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo FAMI 2014 – 2020 – OS1 – ON1 – lett. c): “Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale”;

vista la D.G.R. n. 9-290 del 24 settembre 2019 avente per oggetto: “Regolamento UE n. 516/2014 Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020 (FAMI). Avviso pubblico approvato con Decreto prot. n. 08154 del 16.07.2019 del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero degli Interni “Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale”;

preso atto che la deliberazione succitata:

- ha approvato la candidatura di una progettualità rivolta a persone vittime di grave sfruttamento e di tratta;
- ha previsto quali partner privati di progetto gli enti e le associazioni iscritte alla seconda sezione del registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni;

preso, inoltre, atto che l'Avviso succitato prevede che:

- nel caso in cui il Soggetto proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che individui i Partner di co-progettazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei criteri di selezione e parità di trattamento;
- la scadenza per la candidatura è fissata alle ore 12,00 del 15 ottobre 2019;

Viste le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 32 del 20.01.2016 che, al paragrafo 5 “La co-progettazione”, affermano: “La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale”;

Si rende necessario, quindi, pubblicare un Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla co-progettazione della progettualità da candidare al Ministero degli Interni per garantire il coinvolgimento dei Soggetti iscritti alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni, di cui sopra, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:

- avere sede legale sul territorio del Piemonte;
- avere sede operativa sul territorio del Piemonte.

I soggetti candidati possono presentarsi in forma singola o associata. In caso di raggruppamento, tutti i componenti devono soddisfare i requisiti di cui sopra e soltanto il soggetto capofila diventerà partner di progetto. Lo stesso soggetto può essere capofila o componente di un solo raggruppamento.

L'Avviso pubblico per manifestazione di interesse, Allegato 1 al presente provvedimento – parte sostanziale ed integrante, non prevede alcuna selezione: saranno ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti rispondenti che avranno i requisiti sopra indicati.

Le domande di partecipazione alla coprogettazione dovranno essere rese sul modello allegato alla presente determinazione (Allegato 2) – parte integrante e sostanziale – sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale rappresentante dell'Ente o Associazione, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. La presentazione deve avvenire entro le ore 12,00 del 4 ottobre 2019, tramite pec all'indirizzo: [famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it).

Il presente Avviso pubblico per manifestazione di interesse sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/ricerca-partner-privati-progetti-protezione-vittime-tratta>.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso

#### IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;  
vista la l.r. 1/2004;  
vista la delibera ANAC n.32 del 20/1/2016  
visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;  
Visto il Decreto prot. n. 08154 del 16.07.2019 del Ministero degli Interni;  
vista la D.G.R. n. 9-290 del 24.09.2019;

*determina*

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare l'Avviso pubblico – Allegato 1 al presente provvedimento - per manifestazione di interesse alla partecipazione alla co-progettazione della candidatura da presentare al Ministero degli Interni entro il 15 ottobre 2019, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento – parte sostanziale e integrante;
- di prevedere che tutte le richieste presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti e pervenute entro le ore 12,00 del 4 ottobre 2019 saranno accolte;

- di approvare il modello – Allegato 2 alla presente determinazione – parte integrante e sostanziale – utile alla presentazione delle richieste di partecipazione;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/ricerca-partner-privati-progetti-protezione-vittime-tratta>.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

La funzionaria estensore  
Domenica Diana

La Dirigente del Settore  
Dr.ssa Manuela Ranghino

Il Direttore regionale  
Dott. Gianfranco Bordone

Allegato



**Avviso pubblico di Manifestazione di interesse per la selezione di Partner di progetto, interessati a collaborare alla proposta progettuale a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS1 – ON1 – lett. c) Decreto Autorità Responsabile del FAMI prot. 08154 del 16.07.2019: “Realizzazione di percorsi individuali per l’autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale”**

CONSIDERATO che la Regione Piemonte intende presentare una proposta progettuale nell’ambito dell’Avviso pubblico “Realizzazione di percorsi individuali per l’autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale” finanziato a valere sul FAMI;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

VISTO che la Giunta regionale ha approvato la candidatura con provvedimento n. 9-290 del 24.09.2019 e ha previsto una progettualità rivolta a persone vittime di grave sfruttamento e di tratta;

VISTO, inoltre, che la stessa deliberazione ha individuato quali partner privati di progetto gli enti e le associazioni iscritte alla seconda sezione del registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all’art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni;

Il progetto da candidare dovrà prevedere attività di cui all’art. 5 del Decreto dell’Autorità responsabile in oggetto indicato e precisamente (elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo) richiamate anche dalla DGR 9-290 del 24.09.2019:

- orientamento alle istituzioni e ai servizi del territorio;
- attività di animazione sociale volta a favorire lo scambio culturale e a facilitare i percorsi di integrazione nella comunità ospitante;
- servizi di inserimento sociale ed integrazione per lo specifico target così particolarmente vulnerabile;
- attività psico-socio-educative volte al recupero dell’autostima e rinforzo della motivazione e per la valorizzazione delle proprie risorse e capacità personali;
- attività di accompagnamento ai servizi rivolti all’offerta alloggiativa;
- promozione di misure di accoglienza in famiglia;
- attività di accompagnamento alla realizzazione del proprio bilancio di aspirazioni e potenzialità e delle competenze;
- certificazione delle competenze già acquisite;
- supporto per il riconoscimento di titoli di studio/qualifiche acquisite all’estero;
- promozione dell’accesso ai servizi per l’impiego e ai servizi formativi e ai servizi accessori per l’avvio del lavoro autonomo;
- attività formative e tutoring;
- misure di supporto per la conciliazione casa-lavoro
- attività per il conseguimento di eventuali patentini e/o abilitazioni specifiche;

- supporto ed accompagnamento all'inserimento scolastico di minori

## **Articolo 1**

### **Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare i Soggetti iscritti alla “**seconda**” sezione del Registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:

- avere sede legale sul territorio del Piemonte;
- avere sede operativa sul territorio del Piemonte;

I soggetti candidati possono presentarsi in forma singola o associata. In caso di raggruppamento, tutti i componenti devono soddisfare i requisiti di cui sopra.

In caso di raggruppamento, solo il soggetto capofila diventerà partner di progetto. Lo stesso soggetto può essere capofila o componente di un solo raggruppamento

Inoltre, all'atto della presentazione della domanda, non devono essere incorsi:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i

provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

## **Articolo 2** **Manifestazione di interesse**

L'istanza di manifestazione di interesse **dovrà essere resa sul modello allegato (Allegato 2)** alla determinazione, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata digitalmente dal legale rappresentante, e dovrà essere compilata in ogni parte:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P.IVA e di posizione INPS, INAIL e il CCNL applicato, le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- l'iscrizione alla **Seconda sezione** del Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati;
- il nominativo di un referente di progetto, l'indirizzo e-mail, il numero di telefono;
- la dichiarazione di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

Dovrà, inoltre, essere allegata:

- copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità;
- e, nel caso di presentazione in forma associata, atto di costituzione dell'ATS o dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS.

Le istanze dovranno essere inviate, entro le ore 12,00 del 4 ottobre 2019, tramite pec all'indirizzo [famigliaediriti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediriti@cert.regione.piemonte.it).

Le manifestazioni di interesse di soggetti prive dei requisiti ivi indicati e/o pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione.

## **Art. 3** **Privacy- Informativa ai sensi dell'art.13 del RGPD**

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)";

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Coesione Sociale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del Decreto Autorità Responsabile (Ministero degli Interni) del FAMI prot. 08154 del 16.07.2019. I dati acquisiti a seguito del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore regionale alla Coesione Sociale;
- - Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it), ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;

- i suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
- i dati personali saranno comunicati al Ministero dell'Interno, Autorità in quanto Autorità responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione ed eventualmente ai partner del progetto esclusivamente per le finalità del progetto;
- i dati personali sono trasmessi ad altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

#### **Art. 4 Attività e ruoli**

La Regione Piemonte, nella sua qualità di capofila della proposta progettuale in tema di realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale, esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi e uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere in capo alla Regione Piemonte, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessità attivazione di rapporti di collaborazione.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonché di procedere alla co-progettazione e alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

I soggetti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione con la Regione Piemonte e il costituendo partenariato regionale sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto, in caso di approvazione da parte del Ministero.

Terminata la fase di co-progettazione, la Regione Piemonte si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire gli interventi, le attività e il budget di progetto.

#### **Art. 5 Durata del progetto**

In caso di approvazione del progetto da parte del Ministero competente, il progetto prenderà avvio dopo la stipula della Convenzione di sovvenzione e si concluderà entro il 31/12/2021.

## **Art. 6**

### **Condizioni di ammissibilità/esclusione**

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse le candidature che non abbiano le caratteristiche richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 2 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art. 1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dallo stesso art. 1 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 2 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 2 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Saranno considerate ammissibili tutte le candidature che abbiano le caratteristiche richieste e pervenute nei tempi previsti.



**Avviso pubblico di Manifestazione di interesse per la selezione di Partner privati di progetto, interessati a collaborare alla proposta progettuale a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS1 – ON1 – lett. c)**

**Decreto Autorità Responsabile del FAMI prot. 08154 del 16.07.2019:  
“Realizzazione di percorsi individuali per l’autonomia socio-economica  
per titolari di protezione internazionale”**

**ISTANZA DI CANDIDATURA**

Il sottoscritto.....

in qualità di legale rappresentante o soggetto delegato dal legale rappresentante dell’Ente/Associazione .....

del Soggetto proponente (in caso di raggruppamento del Soggetto capofila).....

.....

**CHIEDE**

di partecipare alla selezione indetta con l’Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all’art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000,

**DICHIARA**

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:**

– di essere nato a ..... (Prov. ....) il.....;

– di essere residente a .....

– in Via ..... n. .... c.a.p. ....

– C.F. ....;

– Tipologia di documento di identità .....

– Numero documento .....rilasciato da .....

– Data di rilascio documento .....

– Data di scadenza documento .....

– di rivestire la qualità di legale rappresentante dell’Ente/Associazione denominato .....

– C.F. ...., P.I.V.A. ....;

– che il sopra indicato Ente/Associazione .....

– ha sede legale a .....

– in Via ..... c.a.p. ....

– Tel. ...., Fax .....

– PEC ..... Email .....

– posizione INPS..... INAIL .....

–di essere iscritto alla “**seconda sezione**” del Registro delle Associazioni e degli Enti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all’art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni che svolgono attività a favore degli immigrati - con numero identificativo:.....;

–di avere almeno uno dei seguenti requisiti:

- sede legale in Piemonte;
- sede operativa in Piemonte;

di non essere incorso all’atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all’art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altre sanzioni che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, con vertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

– di conoscere pienamente l’Avviso ministeriale, nonché i relativi allegati, pubblicato con decreto prot. 08154 del 16.07.2019 e i documenti connessi al Programma Nazionale FAMI;

– di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

- di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

- di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);
- di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget;
- di presentarsi come capofila del raggruppamento composto dai seguenti soggetti:  
 .....

Si ricorda che un soggetto può presentare la propria candidatura in qualità di capofila singolo o capofila di un raggruppamento i cui componenti abbiano tutte le caratteristiche previste per i capofila. In caso di raggruppamento, solo il soggetto capofila diventerà partner di progetto. Lo stesso soggetto può essere capofila o componente di un solo raggruppamento.

**dichiara, infine:**

- Il seguente nominativo del referente di progetto:.....  
 .....
- codice fiscale .....
- Ufficio di appartenenza .....
- Via e numero civico .....
- Città e CAP .....
- telefono fisso e telefono cellulare .....
- il seguente indirizzo mail: .....

A tal fine

**ALLEGA, a pena di esclusione:**

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;**
- **atto di costituzione dell'ATS o dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS**

Data, \_\_\_\_\_

Firma digitale del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente/Capofila del raggruppamento

\_\_\_\_\_